

CORRIDONIA



CORRIDONIA

Zona industriale
Nuove aziende

QUATTRO nuove aziende nella zona industriale di Corridonia. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità i quattro Suap in deroga al piano regolatore del consorzio Eureka nella lottizzazione Le Conce. Si è concluso così un iter atteso, iniziato otto anni fa quando l'area era agricola. In totale, 95mila metri quadrati di insediamenti a destinazione artigianale commerciale. La ditta Valpotenza potrà realizzare i propri stabilimenti su una su una superficie di 10.100 metri quadrati, Rematarlazzi su 37.429, Faggiolati Pumps su 36.840 e la ditta Lulè centro sposi su 13.230. Le quattro ditte inoltre realizzeranno, al di fuori della lottizzazione quindi a servizio di tutta la città, opere viarie per circa 1,7 milioni di euro. I lavori potranno iniziare subito ma prima che i capannoni ricevano l'agibilità, dovrà essere collaudata dal Comune la viabilità. E' stato inoltre approvato l'ampliamento della ditta Edif in via Valatier (zona industriale), per ulteriori 7600 metri quadrati. La ditta realizzerà un parcheggio pubblico di circa 2mila metri.

TREIA

CORRIDONIA PRESENTATO IL NUOVO QUARTIER GENERALE DELLA SANTONI SPA

«Siamo al passo con l'ecologia»

Pannelli solari e materiali riciclabili per l'azienda calzaturiera

di GIOVANNI DE FRANCESCHI

L'ECCELLENZA che rispetta l'ambiente. Luce naturale, risparmio energetico ed eco-compatibilità, infatti, sono i tre concetti che stanno alla base del nuovo quartier generale della Santoni spa, che si erge in via Mattei nella zona industriale di Corridonia. Un progetto che si inserisce all'interno di un percorso di attenzione all'ambiente avviato da tempo, *in primis* dal punto di vista produttivo con l'utilizzo di pellami naturali che vengono trasformati in cuoio attraverso una concia vegetale. Ma la vera particolarità che ha reso questo marchio un'icona del made in Italy in tutto il mondo è il connubio tra antica lavorazione a mano e nuove tecnologie.

L'AZIENDA fondata nel 1972 da Andrea Santoni — oggi guidata dai figli Giuseppe e Ilaria — ha chiuso il 2010 con un fatturato di 43 milioni di euro, ha dato direttamente lavoro a 400 persone, (circa un migliaio se si considera tutto l'indotto) è presente in 70 paesi nel mondo e conta 14 boutique monomarca da Milano a Tokio. «La particolarità della nostra azienda — ha spiegato Giuseppe Santoni — è che qui si producono manufatti artigianali, cioè nel rispetto dell'antica tradizione calzaturiera, ma con l'ausilio di tutti gli aggiornamenti che la tecnologia offre. Ed è proprio in virtù della no-



In alto i pannelli solari sul tetto dell'azienda. Nel tondo Giuseppe, Ilaria e Andrea Santoni. A destra gli operai al lavoro



stra peculiarità che abbiamo pensato a questo edificio».

IL PROGETTO GREEN dei nuovi uffici inaugurati a giugno dell'anno scorso è stato completato quest'anno con la realizzazione di un impianto fo-

tovoltaico sulle coperture dei capannoni e sulle pensiline dei parcheggi, progettato dall'ingegnere Paolo Dignani. Dieci mini impianti indipendenti per un totale di 3.945 pannelli fotovoltaici in silicio policristallino (materiale che permette di lavo-

rare 12 mesi all'anno) e per una potenza complessiva di 903 kilowatt. L'impianto riesce a produrre energia elettrica pari a 1.107.500 kilowattora annui, che corrispondono al 170% del fabbisogno del gruppo industriale che si aggira intorno ai 650mila kilowattora. Così con un investimento che si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro, nello stabilimento Santoni vengono create calzature risparmiando all'ambiente 554 tonnellate di anidride carbonica all'anno.

TUTTO l'edificio, inoltre, è stato creato con materiali — vetro, acciaio e alluminio — riciclabili al 90% e grazie a studi sulla luce solare è stata realizzata un'innovativa facciata «a doppia pelle» che permette di abbattere notevolmente il consumo di energia elettrica. In sostanza le due pareti in vetro dell'edificio distanziate di 80 centimetri creano un vuoto all'interno grazie al quale durante l'inverno l'aria si riscalda fungendo da isolante termico, mentre in

estate circola tramite griglie creando correnti che rinfrescano le superfici. Suggestivo, infine, il verde verticale che arrampicandosi sulle pareti della hall e delle sale riunioni per oltre 500 metri quadrati è uno dei più estesi d'Italia.